

Tabella 49 - Costi Casellario Centrale Infortuni

RAFFRONTO COSTI 2016/2015		
	COSTI	COSTI
VOCI	2016	2015
(A) INDENNITÀ PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE		
(B) SPESE PER IL PERSONALE	1.117.176,31	1.142.163,57
(C) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE		
Manutenzione locali ed impianti, riscaldamento, energia elettrica e acqua	34.739,56	46.316,79
stampati, cancelleria e varie	5.062,43	2.658,73
Pulizia, igiene, vigilanza	31.521,55	31.274,45
Postali, telegrafiche e telefoniche	3.104,22	1.519,81
Noleggio macchinari per ufficio	1.700,00	1.672,00
manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	-	-
Spese per l'informatica	255.719,93	233.689,34
Trasporti, facchinaggio, noleggio autoveicoli	212,00	-
Assicurazione	420,31	682,34
Altre spese		-
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni		327,00
TOTALE (C)	332.480,00	318.140,46
(D) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA		
Fitto figurativo	254.280,00	254.280,00
Ammortamento mobili		-
Ammortamento prodotti informatici	531.837,38	412.430,74
TOTALE (D)	786.117,38	666.710,74
TOTALE GENERALE (b) +(c) + (d)	2.235.773,69	2.127.014,77

(Fonte: Consuntivo Inail)

7.11.2 - Centro protesi di Vigorso di Budrio

La struttura del conto economico del Centro è stata modificata nel 2014, adeguando il prospetto alle norme dettate dall'art. 2425 c.c., alle disposizioni comunitarie e ai comuni principi contabili.

A partire dal 2016 il conto considera l'imputazione per natura delle entrate/uscite, sulla base del Nuovo Piano dei Conti dell'Istituto, dove le entrate e le uscite sono rappresentate secondo lo schema a scalare piuttosto che a sezioni contrapposte.

Per l'esercizio 2016 il conto del Centro ha evidenziato un disavanzo di oltre 13 ml di euro, determinato dalla differenza tra il totale del valore di produzione (40,8 ml) e quello dei costi (54,2 ml). Il disavanzo presenta un incremento rispetto al disavanzo del 2015, pari a 3,2 ml euro, corrispondente al 31,50 per cento.

Tra i ricavi, la voce più significativa è quella relativa al numero delle protesi, fornite agli assistiti Inail, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri enti nazionali ed esteri per un valore complessivo di oltre 21,4 ml, in flessione del 7,61 per cento rispetto al 2015. In flessione del 16,32 per cento è anche l'attività del settore dei presidi ortopedici, che espone un fatturato di quasi 17 ml di euro.

Le entrate per soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti, che ammontano a oltre 2,3 ml di euro, attengono sia ai pazienti Inail che ai privati ed agli assistiti del Ssn. Dato anche questo in flessione dell'11,62 per cento rispetto al 2015, riconducibile al protrarsi dei lavori per la ristrutturazione dell'area sanitaria del Centro Protesi, con la conseguente riduzione della capacità ricettiva.

A fronte di tali voci di entrata, figurano i seguenti costi più significativi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi, con un onere di 10,4 ml, in aumento dello 0,39 per cento rispetto al precedente anno;
- costi per l'acquisto dei presidi ortopedici per oltre 11,7 ml, in diminuzione del 7,37 per cento.
- spese per il personale a contratto metalmeccanico e contratto EPNE, pari ad oltre 15 ml di euro, dove si evidenzia una flessione di oltre il 13 per cento, peraltro dovuta ad una diversa contabilizzazione nel conto economico.
- costi per servizi pari ad oltre 4,3 ml, in decremento del 10,64 per cento rispetto all'esercizio 2015.
- i trasferimenti correnti risultano incrementati del 33,48 per cento, e passano dai 4 ml di euro del 2015 ad oltre 5,3 ml di euro nel 2016.

7.11.3 - Gestione ex Sportass

A seguito dell'entrata in vigore del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159 (art. 28), convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, è stata soppressa la Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (Sportass), con subentro dell'Inps e dell'Inail - rispettivamente al ramo previdenziale ed a quello assicurativo - in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi.

L'Inail ha, pertanto, adeguato il sistema contabile con l'istituzione della "gestione Sportass", al fine di evidenziare tutte le operazioni di entrata e di spesa riconducibili a detta gestione.

La situazione di cassa al 1° gennaio 2016 ha registrato 5.659.599 per trasferimento dallo Stato, incassi da Federazioni e altri debitori per euro 68.68.747 e pagamenti (per infortuni, oneri connessi,

e spese) pari a 2.137.686 (di cui euro 1.718.028 per infortuni ed euro 279.999 per oneri connessi alle prestazioni).

Le spese attribuite al personale preposto a alle attività sono state quantificate in euro 139.213.

Al 31 dicembre 2016 il saldo attivo è pari ad euro 3.590.660.

7.11.4 - Fondo per le vittime dell'amianto

Con il regolamento di cui al decreto interministeriale del 12 gennaio 2011 n.30 si è provveduto a disciplinare l'organizzazione, il finanziamento e le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva alla rendita prevista a carico del "Fondo per le vittime dell'amianto", istituito presso l'Inail ai sensi dell'articolo 1, commi 241-246, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" e finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi).

Il Fondo ha una contabilità autonoma di cassa, i cui risultati gestionali sono evidenziati separatamente nei bilanci annuali dell'Istituto.

Il finanziamento del Fondo è, per un quarto, a carico delle imprese e per tre quarti del bilancio dello Stato. L'onere a carico dello Stato è stato determinato in 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e in 22 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010. Agli oneri a carico delle imprese si provvede con una addizionale sui premi assicurativi relativi ai settori delle attività lavorative comportanti esposizione all'amianto.

La gestione del Fondo è affidata ad un Comitato amministratore, la cui durata e funzionamento sono disciplinati col predetto regolamento di cui al d.m. n. 30 del 2011.

I pagamenti effettuati nell'anno 2016 per la prestazione aggiuntiva ammontano a 21,8 ml, contabilizzati alla voce del bilancio Inail "Prestazione economica aggiuntiva alla rendita a carico del fondo vittime amianto". Sono stati erogati nel corso del 2016 il 1° e il 2° acconto 2015, nonché competenze arretrate relative ad anni precedenti. I conguagli per gli anni 2013 e 2014 sono stati erogati con il rateo di febbraio 2017.

Nell'esercizio 2016 le riscossioni ammontano ad euro 30.102.362, i pagamenti ad euro 23.250.411, con un saldo che, pur se diminuito di circa 1/3 rispetto al 2015, resta positivo ed è pari ad euro 6.851.951.

8. CONCLUSIONI

1. L'esercizio 2016 è stato caratterizzato, sotto il profilo delle scritture contabili, dall'adozione del nuovo Piano dei conti, allineato al Piano dei conti armonizzato delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del d.p.r. 4 ottobre 2013 n. 132, impostato sulla rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che economico-patrimoniale, come previsto dal processo di armonizzazione dei bilanci pubblici, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009 n. 196.

Il saldo finanziario dell'esercizio 2016 - pari a circa 1.498 ml - presenta un forte incremento, sia rispetto al corrispondente dato del triennio, sia con riferimento alle previsioni assestate per l'esercizio.

Le entrate complessivamente accertate risultano, infatti, pari a 11.626 ml, con un incremento di quasi il 12 per cento rispetto al 2015.

Nell'ambito delle entrate correnti, quelle per premi e contributi (pari ad euro 8.042 ml) sono costituite dai premi assicurativi e risultano incrementate, rispetto al consuntivo 2015, del 5,56 per cento. Ciò assume particolare significato se si considera che l'Istituto ha operato la riduzione percentuale dei premi e dei contributi, nella misura del 16,61 per cento, per ottemperare alle disposizioni contenute nella legge n. 147 del 2013, al fine di conseguire la riduzione complessiva di tali poste di entrata prevista per il 2016 (pari a 1.200 ml, di cui 500 ml a carico dell'Istituto).

Il positivo risultato finanziario, derivante anche dall'aumento del gettito dei premi, è riferito quale effetto congiunto dei seguenti fattori:

- l'aumento del volume delle retribuzioni lorde rispetto al 2015, come certificato dai dati Istat per il 2016;
- le azioni di recupero dell'evasione ed elusione contributiva sostenute dal sistema di *business intelligence* elaborato dall'Istituto;
- l'ampliamento, seppur in misura marginale, della platea degli assicurati.

Risultano, inoltre, incrementate del 15 per cento le entrate per rimborsi, recuperi e restituzioni.

Le uscite impegnate ammontano ad euro 10.128 ml registrando, rispetto al corrispondente dato del consuntivo 2015, un lieve incremento pari all'1,84 per cento.

La parte prevalente della spesa si riferisce all'ambito connesso alle prestazioni istituzionali, ripartite tra funzionamento e interventi.

A fronte del notevole incremento dell'avanzo finanziario, il saldo economico espone invece un disavanzo, influenzato dall'aggiornamento quinquennale dei coefficienti di capitalizzazione delle rendite, che ha comportato un accantonamento maggiore del 15 per cento.

La situazione di cassa si presenta in sostanziale stabilità, con un saldo iniziale pari a 23.576 ml, cui si aggiunge il saldo positivo di fine anno tra riscossioni e pagamenti, che fa cumulare il totale delle disponibilità liquide ad euro 24.980 ml.

Di conseguenza, il risultato di amministrazione si incrementa, da circa 31.416 ml di euro nel 2015, a circa 32.846 ml nel 2016, senza trascurare che detto aumento riflette anche l'alta consistenza dei residui attivi, in continua crescita.

Va evidenziato, in proposito, che la consistenza dei residui attivi rende indifferibile la verifica, anche in corso d'anno, della effettiva sussistenza dei crediti, specie di quelli più antichi, oltre all'ulteriore miglioramento delle attività di riscossione.

Infine, dal confronto delle entrate e uscite registrate a consuntivo 2016 con le previsioni iniziali e con quelle definitive, tenuto conto delle due variazioni intervenute in corso d'anno, si sono registrate variazioni, che comunque non hanno inciso sugli equilibri sostanziali di bilancio.

Al riguardo, si ritiene comunque opportuno che l'Istituto migliori ulteriormente la propria capacità previsionale, così da evitare scostamenti che non risultino riconducibili all'andamento del ciclo economico o ad eventi eccezionali.

2. Le consistenti giacenze di liquidità (nel 2016 pari a 24.980 ml di euro), depositate presso la Tesoreria dello Stato, costituiscono la fonte più cospicua dei capitali di copertura delle riserve tecniche. Di conseguenza, le politiche di investimento osservano i limiti previsti dalla legge, peraltro oggettivamente restrittivi dell'autonomia riconosciuta dall'ordinamento all'Istituto.

Le risorse finanziarie disponibili per gli investimenti immobiliari sono state determinate, infatti, secondo il combinato disposto di cui all'art. 65 della legge n. 153 del 1969 e all'art. 2, comma 488, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), che limitano al 7 per cento l'importo dei fondi disponibili utilizzabile per investimenti, corrispondente, per il 2016, a 950 ml di euro.

Essi sono stati destinati all'acquisto di un immobile a Roma, da destinare in locazione passiva ad amministrazione pubblica, di un'area a Caorle (Ve), da destinare a Centro di riabilitazione, al completamento dell'attuazione dei piani di investimento deliberati entro il 31 dicembre 2007, agli investimenti immobiliari nelle zone colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo, agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e di costruzione di nuovi, ed alle iniziative di elevata utilità sociale.

L'Istituto ha, pertanto, attuato quanto previsto dal piano triennale degli investimenti 2016 – 2018, sottoposto, da parte dei ministeri vigilanti, alla verifica prescritta dal medesimo art. 8, comma 15 del

d.l. n. 78 del 2010, che ha avuto esito positivo circa la sua compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica (d. m. 17 giugno 2015).

In particolare, per quanto riguarda gli investimenti immobiliari di tipo istituzionale (concernenti l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto in tutto il territorio nazionale), le attività sono state indirizzate a completare la fase istruttoria propedeutica all'acquisto di alcune unità immobiliari. Quanto agli investimenti immobiliari a reddito in forma indiretta - connessi ai Fondi immobiliari gestiti da InvImIt SGR S.p.A. - l'investimento complessivo del 2016 è stato pari a circa 360 ml di euro.

In particolare, nel corso del 2016 sono state sottoscritte ulteriori quote del Fondo "i3 Core- Stato" per un valore complessivo di circa 220 ml, di cui 114 ml già richiamati nel corso dello stesso anno. A fine esercizio, inoltre, è stato autorizzato un terzo apporto al Fondo "i3-Inail" per un valore di circa 35,8 ml, per circa due terzi mediante conferimento di immobili.

A tale ultimo riguardo sono state trasferite 401 unità per un valore di 28,7 ml che, unitamente all'apporto al Fondo "i3-Università", per un valore complessivo pari a 50 ml, ha permesso di realizzare una plusvalenza, rispetto ai valori netti di bilancio, pari a 21,2 ml di euro, di cui circa 19,6 ml relativi ai due apporti ai Fondi, e circa 1,6 ml relativa alle vendite agli inquilini ed a quelle tramite asta elettronica, a seguito della convenzione sottoscritta dall'Istituto con il Consiglio Nazionale del Notariato.

Con particolare riferimento alla messa in sicurezza degli edifici scolastici (*rectius* alla costruzione di "scuole innovative"), in data 12 maggio 2016 è stato bandito dal Miur il concorso d'idee per la progettazione e realizzazione di n. 51 "scuole innovative", per il quale, oltre alla destinazione, nell'ambito degli investimenti Inail, di 350 ml di euro per il triennio 2014-2016, sono stati previsti dalla legge di bilancio 2017 ulteriori 100 ml, che un apposito decreto governativo dovrà ripartire tra le Regioni.

Infine, per quanto concerne le iniziative di elevata utilità sociale, è proseguita l'istruttoria relativa ai 202 progetti selezionati, per circa 1.800 ml, di cui 708 ml destinati ad edilizia scolastica.

A titolo di aggiornamento, va evidenziato che nel primo semestre 2017 si sono concluse le compravendite, avviate nell'anno 2016, del complesso immobiliare sito in località Coppito, L'Aquila (per un importo di 148,5 ml di euro) e di un complesso immobiliare sito in Roma, destinato a ospitare gli uffici dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (per un importo di 35,4 milioni di euro).

Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare ha registrato un aumento dello 0,25 per cento (dal 3,47 per cento del 2015 al 3,72 per cento del 2016), così come la redditività netta, che si è incrementata dall'1,52 per cento nel 2015 all'1,91 per cento del 2016.

Il valore di mercato degli immobili ha registrato invece un lieve decremento, pari al -2,05 per cento. Quanto agli investimenti mobiliari, gli acquisti di titoli di Stato hanno portato il totale detenuto dall'Istituto al 31/12/2016 a circa 886 ml, mentre l'acquisto dell'ultima *tranche* di quote della Banca d'Italia ha portato la partecipazione dell'Inail al capitale della stessa fino al tetto massimo consentito del 3 per cento.

Nel marzo 2017, infine, si è concluso il percorso, avviato nel 2016, per l'adesione dell'Inail al progetto, promosso da Cassa Depositi e Prestiti, di creazione del Fondo per la ricapitalizzazione patrimoniale ed il rafforzamento aziendale delle imprese italiane, con la sottoscrizione delle quote del Fondo di Investimento Alternativo Italiano mobiliare chiuso "Quattro R", per un importo di 200 ml.

3. Con riferimento all'attività contrattuale, nell'ambito del programma triennale dei lavori pubblici, l'Istituto ha stipulato nel 2016 n. 1.093 contratti di appalto di lavori, per un valore totale complessivo di circa 13 ml di euro, e, quanto agli appalti per forniture e servizi, sono stati stipulati n. 1.940 contratti, per un importo pari a circa 242 ml di euro.

Gli scostamenti, rispetto ai maggiori stanziamenti del programma annuale, sono riferiti dall'Istituto quale conseguenza della eliminazione e/o ridimensionamento di interventi, sia a causa di mutate esigenze per fattori sopravvenuti, sia di ritardi nell'elaborazione della progettazione riconducibili all'entrata in vigore del d.lgs. n. 50/2016 (nuovo codice dei contratti pubblici) che ha avuto un forte impatto soprattutto con riferimento all'attività progettuale.

L'Istituto ha, peraltro, evidenziato che, nonostante l'impatto della nuova normativa, sono state indette due procedure di rilevante importanza strategica, che hanno comportato uno stanziamento di circa 14 ml, confluiti nell'avanzo di amministrazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017.

L'Ente ha dichiarato infine che, per contenere e ridurre gli scostamenti tra previsioni e impegni, sta procedendo alla redazione di elenchi annuali più rispondenti agli obiettivi ed alle attuali potenzialità delle strutture coinvolte nell'intero procedimento.

Nel corso dell'esercizio è, peraltro, proseguito l'*iter* di accentramento delle procedure contrattuali ed è stata data attuazione all'obbligo di acquisizioni di beni e servizi tramite convenzioni con Consip e con il Mercato elettronico della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 495, della legge di stabilità 2016.

Va, comunque, evidenziata l'esigenza di una migliore *compliance* dei processi operativi nell'ambito del settore acquisti che vanno ricondotti allo stretto ambito previsto dal Codice dei contratti pubblici.

Parimenti va evidenziato che il ricorso a procedure d'urgenza, ancorché consentito dal Codice in presenza di determinati presupposti, rappresenta pur sempre un indice di scarsa capacità di programmazione.

In tal senso va valutato positivamente l'avvio del processo di centralizzazione degli acquisti, specie con riferimento a forniture e servizi, che si ritiene essenziale per ottimizzare la trasparenza e la *compliance*, unitamente alla riunificazione delle competenze relative alle varie fasi delle singole procedure, che allo stato attuale risentono di una certa frammentazione.

4. Con riferimento al Piano della *performance*, va evidenziato, a titolo di aggiornamento, che la Relazione - prevista dall'art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009 e s.m.i. - sulla performance 2016 è stata validata, in data 18 dicembre 2017, dall'Oiv nella sua nuova composizione ed alcuni profili di criticità evidenziati sono stati ritenuti dall'Organismo medesimo suscettibili di rapida risoluzione, come del resto già dichiarato dallo stesso Istituto nella predetta Relazione.

Le tematiche della flessibilità lavorativa e delle pari opportunità sono state oggetto di politiche dedicate.

In particolare, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità ha proseguito nel 2016 le iniziative in materia di prevenzione, conciliazione vita/lavoro dei dipendenti, pari opportunità e benessere organizzativo, etica e benessere, analisi dell'organizzazione.

Quanto agli strumenti di flessibilità lavorativa, l'Istituto ha adottato già da tempo il *part-time* ed il telelavoro. In particolare, al 31 dicembre 2016 risultano attivi complessivamente n. 406 contratti a tempo parziale, di cui n. 279 con modalità verticale e n. 127 orizzontali, e n. 274 dipendenti in telelavoro domiciliare.

Sono, inoltre, state avviate le istruttorie necessarie alla sperimentazione di nuove forme di lavoro "agile", in attuazione delle disposizioni introdotte dall'art. 14 della legge n. 124 del 2015.

Nell'ambito delle politiche di pari opportunità, il rapporto di personale di sesso femminile in posizioni di responsabilità dell'Istituto ha registrato, nel 2016, una percentuale del 41,6 per cento, e si mantiene sostanzialmente stabile nonostante il lieve decremento rispetto al biennio precedente (41,8 nel 2014, 41,7 nel 2015).

Resta, peraltro, ancora fase di studio il processo di attuazione del bilancio di genere.

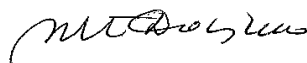
5. Permane infine, come già osservato nelle precedenti relazioni di questa Corte, l'esigenza di un riordino della *governance* dell'Istituto.

Con il d.l. n. 78 del 2010, convertito con modificazioni nella l. n. 122 del 2010, l'architettura istituzionale duale è stata snellita mediante l'eliminazione del consiglio di amministrazione e la devoluzione al presidente dell'Istituto delle competenze prima attribuite al c.d.a., al duplice scopo di velocizzare i processi decisionali e di risparmiare sui costi di funzionamento.

In tale impianto - introdotto all'interno di un sistema che prevedeva, come si è detto, la presenza di altri organi e/o organismi, precedenti alla normativa del 1994 - si ravvisano alcuni rischi, soprattutto con riferimento alla chiarezza della distinzione delle funzioni e dei procedimenti ad esse sottesi; rischi che, seppure mitigati da un sistema di relazioni sostanzialmente in equilibrio, potrebbero nel medio periodo avere ricadute negative.

A ciò si aggiunga la complessità del sistema dei controlli interni (strategico, contabile, di gestione, di legittimità, di *audit* interno), che implica funzioni facenti capo a diversi soggetti, su cui si innesta lo stesso ruolo dei ministeri vigilanti.

Si conferma, dunque, l'esigenza di un intervento normativo di generale riordino che, tramite una verifica di coerenza tra tutte le componenti e funzioni dell'attuale modello, pervenga ad un sistema di governo evoluto, in grado di operare in un'ottica di semplificazione, chiarezza dei ruoli e facilitazione dei processi.



PAGINA BIANCA

The logo for INA IL, featuring the word "INA" in a bold, sans-serif font, followed by "IL" in a smaller, italicized sans-serif font. The logo is white and is positioned on a dark blue rectangular background that occupies the left side of the page.

INA IL

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Approvato dal Consiglio di Indirizzo
e Vigilanza il 3 agosto 2017

ORGANI DELL'ISTITUTO

PAGINA BIANCA

Presidente

prof. Massimo DE FELICE

Direttore Generale

dr. Giuseppe LUCIBELLO

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Presidente

Francesco RAMPI

vice Presidente

Riccardo GIOVANI

Consiglieri

Bruno ADINOLFI

Pierangelo ALBINI

Luciano BERTOZZI

Franco BETTONI

Sandro BISERNA

Gian Luigi DE GREGORIO

Fabiola LEUZZI

Romano MAGRINI

Achille MASSENTI

Salvatore MUSCARELLA

Gaetana PAGANO

Beatrice SASSI

Mario Francesco SCOTTI

Giovanni TOSCO

Giuseppe TURUDDA